

# ALLA CONQUISTA DI NUOVI MERCATI

**Con l'acquisizione della Siei, il gruppo Gefran consolida la sua posizione di realtà capace di tenere testa alle grandi multinazionali che operano nell'ambito dell'automazione e del controllo di processo. I risultati, i punti di forza, gli obiettivi, le strategie del gruppo secondo Ennio Franceschetti**

**N**on sono molte le aziende italiane che possono vantare una posizione di primo piano nel panorama internazionale dell'hi-tech. Secondo Luca Cordero di Montezemolo, neo-presidente di Confindustria, le cause della grave crisi del Paese vanno individuate: «nella miopia della classe dirigente, nella mancanza di spinta, di coraggio, di capacità di innovare». La prova dell'esattezza della diagnosi è rappresentata dal Gruppo Gefran con sede a Provaglio d'Iseo, in provincia di Brescia, che, nell'ambito dell'automazione e del controllo dei processi industriali, sta ottenendo in tempi relativamente brevi importanti successi «grazie a visione strategica, forte impegno in ricerca e sviluppo, grande attenzione alle risorse umane e alla formazione».

«Il 2003 – esordisce Ennio Franceschetti, fondatore e presidente del Gruppo Gefran - si è chiuso con un fatturato di 74 milioni di euro per oltre la metà realizzato all'estero. Era stato di 59 milioni l'anno precedente. Il risultato è conseguenza dell'acquisizione del 65% del Gruppo Siei Peterlongo portata a termine a metà dello scorso anno. Anche i dipendenti sono aumentati, passando da 450 a 700. È invece rimasta invariata la composizione: più della metà del personale è costituita da laureati e diplomati. Oltre alla Siei il Gruppo comprende la Gefran Spa, la



Ennio Franceschetti, fondatore e presidente del Gruppo Gefran.

Gefran Sensori, la Gefran ISI negli Stati Uniti, la Gefran CO.RE.CI. in Francia.

Dal punto di vista commerciale possiamo contare sulla Gefran Deutschland, la Gefran Acome in Svizzera, la Gefran Benelux, la Gefran CRL in Inghilterra, la Gefran Brasil, un ufficio di rappresentanza in Cina e distributori autorizzati in tutto il mondo. Le unità produttive sono cinque: due in Italia, una in Francia, una in Brasile e una negli Stati Uniti, tre i poli tecnologici.

**Progettare:** *In un gruppo già ben articolato, perché l'acquisizione della Siei?*

**Franceschetti:** La ragione principale va ricercata nell'esigenza di completare con gli azionamenti la gamma dei

nostri prodotti legati all'automazione e al controllo dei processi industriali. Motori e inverter rappresentano la risposta non solo alle evoluzioni tecnologiche che stanno trasformando le macchine da oleodinamiche ad elettriche, ma anche alle crescenti esigenze di rispetto ambientale e di risparmio energetico.

E se il buon giorno lo si vede dal mattino, possiamo dire che l'acquisizione della Siei è stata un'ottima operazione: nell'arco di sei mesi noi l'abbiamo portata da una forte perdita al pareggio e nel primo quadrimestre di quest'anno è passata in utile.

**Progettare:** *Stessa motivazione anche alla base dell'acquisizione della ISI negli Stati Uniti e della CO.RE.CI. in Francia?*

**Franceschetti:** La ISI è una società americana con sede in Boston attiva nella produzione di sensori industriali per la misura della pressione nell'ambito dei processi di estrusione ad alta temperatura con un giro d'affari che nel 1998 superava i 4 milioni di dollari, di cui l'80% realizza in Usa.

L'acquisizione è stata portata a termine nel maggio del 1999 e ha richiesto un investimento pari a 7 milioni di dollari.

La CO.RE.CI. ha sede a Lione ed è attiva nella produzione di trasmettitori e sensori di umidità relativa e nella commercializzazione di tutti i prodotti del gruppo sul territorio di competenza.

La nuova sede di Provaglio d'Iseo.



Entrambe le operazioni puntano alla globalizzazione del gruppo, all'ampliamento della gamma dei prodotti offerti e, nel caso della ISI, a creare un avamposto strategico per il costante monitoraggio dell'evoluzione di un settore ad alta innovazione, in un mercato storicamente all'avanguardia tecnologica in questo campo.

**Progettare:** *Quali altre operazioni meritano di essere ricordate in una sintesi della storia del suo Gruppo?*

**Franceschetti:** Sicuramente la cessione alla Agilent Technology della nostra tecnologia sulla fotonica. Rappresenta la brillante conclusione di un'attività di ricerca iniziata nel 1999 per verificare le opportunità nel campo dei dispositivi passivi per la fotonica. Il progetto, al quale era stato da-

to il nome di Silicon Microsystem (SMS), era finalizzato a raddoppiare la portata dei cavi a fibre ottiche utilizzate in tutto il mondo.

La nuova tecnologia riscosse forte interesse da parte di importanti gruppi internazionali e fra questi l'americana Agilent Technology che si dichiarò disposta a mettere sul tavolo 55 milioni di dollari per l'acquisto del ramo di attività SMS e a mantenere a Provaglio il centro di ricerca.

Il 30 marzo del 2000 abbiamo siglato l'intesa.

**Progettare:** *Anche la quotazione alla Borsa di Milano ha rappresentato un momento importante per Gefran.*

**Franceschetti:** Certamente. Siamo approdati al listino principale nel 1998 e, dal maggio 2002, siamo nel segmento STAR. Le motivazioni alla base della decisione vanno ricercate

non solo nella necessità di ottenere mezzi finanziari per facilitare la crescita e sostenere gli importanti investimenti necessari allo sviluppo tecnologico, ma anche nella volontà di consolidare una cultura aziendale e creare un team virtuoso in modo da permettere l'avvicinamento da una gestione essenzialmente familiare a una manageriale. Posso dire che si è trattata di una

scelta giusta per l'azienda e per gli azionisti: l'andamento del titolo in questi anni infatti ha dato chiara testimonianza della solidità dell'azienda e dell'apprezzamento da parte del mercato.

**Progettare:** *Presidente, quali sono i punti di forza del Gruppo Gefran?*

**Franceschetti:** Prima di tutto gli uomini e la tecnologia seguiti dalla ricerca e sviluppo, alla quale riserviamo il 7% del fatturato e il 10% dei dipendenti. Aggiungerei la ventennale collaborazione con i Politecnici di Milano e Torino e la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Brescia; il costante aggiornamento del personale con una periodica formazione tecnico-scientifica.

Tutto questo si somma alla capacità,

unica nel settore, di offrire l'intera gamma dei prodotti necessari per il completo controllo del processo. I nostri prodotti sono conformi alle attuali direttive internazionali in materia di sicurezza e compatibilità elettromagnetica EMC: lo standard di qualità è garantito dal marchio CE e conforme ai marchi internazionali UL e Csa, Rina e Tuv.

Infine, ma non ultimo, la qualità, attestata dalla certificazione di conformità del Sistema Qualità alla Iso 9001 e ora alla Vision 2000.

**Progettare:** *Qual'è la "mission" del Gruppo?*

**Franceschetti:** Mettere i clienti in condizione di competere da leader nel proprio settore grazie all'offerta di un pacchetto completo di prodotti e servizi per l'automazione per realizzare soluzioni e prodotti che facciano lavorare meglio gli utenti finali. In questo senso il successo del Gruppo Gefran si è costruito negli anni sulla capacità di capire e di anticipare il trend del mercato seguendo, con attenzione e sensibilità, le esigenze sempre diverse dei propri clienti.

**Progettare:** *Vede all'orizzonte possibili minacce?*

**Franceschetti:** Abbiamo grosse opportunità e se riusciremo a gestire gli uomini e la tecnologia come abbiamo fatto finora, continueremo a vincere tutte le sfide. Anche la pesante svalutazione del dollaro nei confronti dell'euro non ci aiuta, ma ci penalizzerebbe molto di più se non avessimo portato avanti un notevole sforzo di razionalizzazione e automazione della produzione per contenere i costi.

Anche per quanto riguarda il nostro Paese sono moderatamente ottimista, anche se credo si debba lavorare in modo diverso: insieme e con più convinzione, come negli anni Sessanta, quando si era tutti più poveri.

**Progettare:** *Lungo quali linee guida è previsto lo sviluppo futuro di Gefran?*

**Franceschetti:** Puntiamo a crescere, guardando con attenzione ai mercati, cercando di consolidare la posizione in quelli dove già siamo presenti e a insediarsi in quelli dove le aziende tendono a spostare gli inse-



L'offerta Gefran copre tutte le necessità per il completo controllo del processo: sensori, componenti elettronici, sistemi di motion control, piattaforme hardware e software per l'automazione.

diamenti produttivi. È prevista una ulteriore espansione verso nuovi settori applicativi diversi dalla plastica. Gefran del resto ha già conquistato una presenza significativa nella filiera della pressofusione dei metalli non ferrosi, nell'estrusione dell'alluminio. Altri settori di nostro interesse sono il farmaceutico, il chimico, quello della lavorazione del legno. Dopo aver creato le necessarie sinergie al-

l'interno del gruppo, vogliamo rafforzare le singole aree di attività, vale a dire strumentazione, sistemi di automazione, Plc, sensoristica e inverter. Ad esempio, intendiamo potenziare Siei che continuerà a godere di grande autonomia operativa. Continuerà, e se possibile lo rafforzeremo, l'impegno nella ricerca e sviluppo, che si concretizza in nuovi brevetti e nuovi prodotti. L'ultimo in ordine di tempo è rappresentato dal Plc, che lanceremo in occasione del prossimo K di Düsseldorf, e che si caratterizza per l'impiego di nuove tecnologie, nuovi linguaggi di comunicazione, un nuovo sistema di autogestione della macchina.

**Progettare:** *E dal punto di vista del marketing?*

**Franceschetti:** Punteremo sempre di più sul marchio Gefran anche in quei mercati dove in passato, forse per mancanza di piena consapevolezza della nostra forza, abbiamo preferito mantenere il marchio locale. L'unica

eccezione sarà rappresentata dalla Siei.



Gli azionamenti della Siei sono entrati a far parte del portafoglio di Gefran.

**Progettare:** *Per arrivare dove?*

**Franceschetti:** Mantenere l'azienda agile e reattiva, capace di crescere in modo continuo, sicuro, solido, nel tempo, anche oltre il suo presidente. Io credo molto nelle caratteristiche dell'imprenditoria italiana: Gefran, del resto lo dimostra, è nata avendo il coraggio di fare cose che altri non hanno avuto il coraggio di fare.